

➔ I DATI REGIONALI

Il presidente: utilizzato il 68 per cento

CAGLIARI. «Se consideriamo che le linee guida del Governo prevedono una scorta del 30 per cento per garantire le dosi di richiamo in caso di ritardi nelle consegne, eventualità da accentuata dalla nostra condizione di insularità, ci rendiamo conto che la Sardegna è assolutamente in linea con il piano di vaccinazioni previsto». Lo ha dichiarato il governatore Christian Solinas proprio nel giorno in cui anche la Fondazione Gimbe ha certificato che l'Isola è ultima per numero di vaccini somministrati. «Abbiamo ricevuto fino al 24 marzo 279.090 dosi i Pfizer, Moderna ed AstraZeneca. Alla stessa data ne abbiamo inoculato 188.429, pari al 68 per cento. Ma se sommiamo la quota di scorta, siamo al 98 per cento», ha ricordato il governatore. Inoltre, «stiamo comunque lavorando per aumentare la capacità complessiva del

sistema di vaccinazione attraverso grandi hub come la Fiera di Cagliari, la Stazione Marittima di Olbia ed altre strutture in tutte le città capoluogo». Il vero tema, ha chiarito Solinas, «è la certezza degli approvvigionamenti da parte dello Stato e l'efficacia dei diversi vaccini. Voglio ricordare che le incertezze su AstraZeneca, col conseguente blocco disposto dalle autorità sanitarie nazionali, hanno da un lato determinato un ritardo nell'inoculazione e dall'altro una percentuale di oltre il 20 per cento di rifiuti da parte dei soggetti chiamati per la vaccinazione».



Peso: 10%